

Vontobel Fund – Green Bond

La lingua prevalente per le informazioni sui prodotti presenti sul nostro sito web è l'inglese.

Sintesi

Assenza di impatti negativi sull'obiettivo di investimento

Il Gestore degli Investimenti verifica l'assenza di impatti negativi con un test "do no significant harm" (DSNH). Il Gestore degli Investimenti segue una metodologia specifica che tiene conto di tutti gli indicatori degli impatti avversi e di altri indici di impatti negativi attigui.

Gli investimenti sostenibili di emittenti societari rispettano le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nel Codice internazionale dei diritti umani. Inoltre, gli emittenti sovrani vengono sottoposti a screening per verificare l'assenza di violazioni sociali ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della legislazione nazionale.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

L'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto è investire in strumenti di debito emessi per progetti e/o da emittenti che, secondo la valutazione del Gestore degli Investimenti, contribuiscono ai cosiddetti "Pilastrini d'impatto" predefiniti, con particolare attenzione all'ambiente. Il Comparto è prevalentemente focalizzato sui pilastri di impatto ambientale (energie pulite e rinnovabili, efficienza energetica, efficienza delle risorse, trasporti, agricoltura e silvicoltura a basse emissioni di carbonio, infrastrutture resistenti al cambiamento climatico).

Pur conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile, il Comparto investirà almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni verdi (investimenti sostenibili che perseguono un obiettivo ambientale) e fino al 20% del patrimonio netto in strumenti di debito diversi dalle obbligazioni verdi, ma che sono emessi da soggetti che contribuiscono al conseguimento di un obiettivo ambientale.

Mediante questi investimenti il Comparto intende investire parzialmente in attività sostenibili che perseguono un obiettivo ambientale conforme alla Tassonomia UE. Questi obiettivi sono: "mitigazione del cambiamento climatico", "adattamento al cambiamento climatico", "utilizzo sostenibile e tutela delle risorse idriche e marine", "transizione verso un'economia circolare" "prevenzione e controllo dell'inquinamento", "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi".

Il Comparto non ha designato un benchmark di riferimento per misurare il conseguimento dell'obiettivo di investimento.

Strategia di investimento

Pur tenendo conto dell'obiettivo e della politica di investimento del Comparto definiti nella Parte speciale del Prospetto di vendita, per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile il Comparto applica il seguente quadro ESG: focalizzazione su investimenti in obbligazioni verdi, approccio di esclusione, monitoraggio di controversie critiche, screening e impegni a livello di Comparto.

Quota degli investimenti

Almeno l'80% del NAV del Comparto è investito direttamente in emittenti che, in condizioni di mercato normali, soddisfano i criteri di investimento sostenibile con obiettivo ambientale. Il Comparto investe almeno il 10% del NAV in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia UE. Il Comparto può investire direttamente e indirettamente fino al 20% del suo patrimonio netto in posizioni che non si qualificano come investimenti sostenibili.

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

I titoli saranno analizzati in base agli elementi vincolanti prima dell'investimento e monitorati su base continuativa. Le performance di sostenibilità dei titoli in portafoglio vengono rivalutate periodicamente utilizzando il quadro di sostenibilità sopra descritto. Se un titolo non soddisfa i criteri vincolanti, il Gestore degli Investimenti disinveste da tale emittente entro un periodo di tempo da lui determinato, che in linea di principio non deve superare i tre mesi dalla rilevazione della violazione, tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti e dei migliori interessi degli azionisti.

Infine, per misurare la performance dei vari investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, il Comparto pubblica gli indicatori di sostenibilità definiti nella propria relazione annuale. Gli indicatori di sostenibilità sono ricavati dagli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata per selezionare gli investimenti ambientali sostenibili.

Metodologie

Per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile il Comparto applica il seguente quadro ESG: focalizzazione su investimenti in obbligazioni verdi, approccio di esclusione, monitoraggio di controversie critiche, screening e impegni a livello di Comparto.

Focalizzazione su investimenti in obbligazioni verdi:

Lo strumento di debito deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- Gli strumenti di debito devono qualificarsi come obbligazioni verdi. Questi titoli sono strumenti i cui proventi vengono utilizzati per finanziare o rifinanziare progetti nuovi e/o esistenti che hanno ricadute positive sull'ambiente (ad es. energia solare, efficienza energetica dei processi industriali o promozione dei trasporti pubblici). Le obbligazioni selezionate sono classificate come verdi in base a standard internazionali quali i Green Bond Principles della International Capital Market Association (ICMA). I proventi dei titoli selezionati devono essere utilizzati per contribuire ad almeno uno dei Pilastri d'impatto predefiniti. Il Gestore degli Investimenti stabilisce la consistenza del contributo ai Pilastri d'impatto in base alle SPO (Second Party Opinions) fornite da società di revisione terze accreditate o da agenzie di rating ESG, studi d'impatto messi a disposizione dall'emittente e/o evidenza scientifica. La mancanza di una segnalazione d'impatto e/o di una SPO comporta l'esclusione dello strumento obbligazionario.
- Gli strumenti di debito di un emittente che contribuisce ai Pilastri d'impatto, ma che non si qualificano come obbligazioni verdi, devono concorrere positivamente alla realizzazione di almeno uno dei Pilastri d'impatto. L'emittente deve ottenere almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche che contribuiscono ai Pilastri d'impatto. Sono previste eccezioni per quelle società che svolgono un ruolo chiave nel proprio mercato di riferimento (misurato, ad esempio, da una quota di mercato significativa). La percentuale di ricavi derivante da attività economiche che contribuiscono ai Pilastri d'impatto sarà considerata nella quota degli investimenti sostenibili.

Gli strumenti di debito di un emittente che contribuisce ai Pilastri d'impatto, ma che non si qualificano come obbligazioni verdi, devono concorrere positivamente alla realizzazione di almeno uno dei Pilastri d'impatto. L'emittente deve ottenere almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche che contribuiscono ai Pilastri d'impatto. Sono previste eccezioni per quelle società che svolgono un ruolo chiave nel proprio mercato di riferimento (misurato, ad esempio, da una quota di mercato significativa). La percentuale di ricavi derivante da attività economiche che contribuiscono ai Pilastri d'impatto sarà considerata nella quota degli investimenti sostenibili.

Approccio di esclusione

Il Comparto esclude emittenti che non superano il filtro di esclusione "Livello 3" dell'Exclusion Framework di Vontobel.

Per informazioni dettagliate su questo quadro si rimanda a <https://www.vontobel.com/esg-library/>.

Monitoraggio di controversie critiche

Il Gestore degli Investimenti ha stabilito un processo di monitoraggio per rilevare incidenti o situazioni in corso in cui le attività di un emittente possono avere un impatto negativo sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. Questo processo mira a garantire l'allineamento con norme globali quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Esso si basa inizialmente sull'utilizzo di dati di terzi e successivamente comporta una revisione strutturata e completa condotta dal Gestore degli Investimenti. Sono esclusi i titoli di emittenti che, secondo il Gestore degli Investimenti, (i) violano le norme e gli standard promossi dal Comparto o (ii) sono coinvolti in controversie critiche, comprese quelle relative a questioni di governance. Tuttavia, il Gestore degli Investimenti riconosce che escludere tali emittenti dagli investimenti da esso effettuati potrebbe non costituire sempre l'approccio migliore per mitigare gli effetti negativi delle loro attività. In questi casi, il Gestore degli Investimenti monitora quegli emittenti che ritiene possano conseguire progressi ragionevoli – ad esempio attraverso attività di active ownership – a condizione che diano prova di una buona governance.

Screening

Il Comparto investe in titoli di emittenti societari che non superano il livello massimo dell'Aumento implicito della temperatura (l'indicatore ITR, dall'inglese Implied Temperature Rise) che è stato fissato a 2°C. I valori dell'ITR sono procurati da un fornitore terzo di dati ESG scelto dal Gestore degli investimenti, cioè MSCI ESG. Lo scopo dell'ITR calcolato da MSCI ESG Research è mostrare il grado di allineamento termico delle società con gli obiettivi climatici globali dell'anno 2100 o di anni successivi, basandosi sulle ultime proiezioni delle emissioni aziendali di ambito 1, 2 e 3 analizzate. Qualora si verificino variazioni significative dell'ITR, il Gestore degli Investimenti chiederà convalida dell'ITR al fornitore esterno di ricerca e valuterà la strategia di decarbonizzazione dell'emittente in base ai dati generati dai fornitori terzi di ricerca quali, a mero titolo esemplificativo, la Science Based Target Initiative – SBTi.

Livelli di impegno del Comparto:

Il Comparto dovrà avere almeno un rating ESG medio ponderato di A, su una scala che va da AAA a CCC, dove AAA è la valutazione migliore e CCC è la peggiore. I rating ESG sono assegnati da MSCI ESG, un fornitore esterno di dati ESG scelto dal Gestore degli Investimenti. Il modello ESG valuta i criteri ambientali, sociali e di governance a livello di singolo settore e paese e classifica le società rispetto alle omologhe di settore e i paesi rispetto ad altre nazioni. Per gli emittenti societari, i criteri fanno riferimento alle misure intraprese e alla performance realizzata in termini di tutela dell'ambiente nella produzione, nella progettazione ambientale dei prodotti, nelle relazioni con i dipendenti, negli standard ambientali e sociali della catena di forniture e nei sistemi di gestione. Per gli emittenti sovrani, i criteri fanno riferimento all'esposizione al rischio e alla gestione del rischio in relazione, ad esempio, alle risorse naturali, alle esternalità ambientali, al capitale di conoscenza, al contesto economico e alla governance politica.

Inoltre, il Comparto segue un approccio di "active ownership" che tiene conto di questioni rilevanti sotto l'aspetto ambientale, sociale e di governance. Il Gestore degli Investimenti considera tali attività come un modo per supportare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Comparto. Il Comparto è coperto dall'engagement pool del programma di stewardship del Gestore degli Investimenti, basato principalmente su una collaborazione con un partner di stewardship. Il Gestore degli Investimenti ha un'influenza limitata sul programma di engagement del partner di stewardship.

Fonti e trattamento dei dati

Il processo di investimento utilizza dati di fornitori ESG esterni (ad es. Sustainalytics, MSCI), emittenti, media, ONG e organismi internazionali. I dati forniti da queste fonti sono utilizzati nell'applicazione della metodologia ESG descritta in dettaglio nella sezione Strategia di investimento. Il Gestore degli Investimenti garantisce la qualità dei dati mediante revisioni periodiche, la pluralità delle fonti e l'impegno degli emittenti a colmare le eventuali lacune. Le stime vengono utilizzate all'occorrenza, con una frequenza medio-bassa.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Per l'attuazione della strategia ESG del Comparto si utilizzano dati di terzi e/o analisi interne che potrebbero essere incompleti o imprecisi. Non si rilascia alcuna garanzia in merito alla precisione, completezza o corretta applicazione dei criteri ESG.

Dovuta diligenza

Prima di ogni transazione, l'ufficio interno responsabile del controllo degli investimenti (Investment Control Unit) effettua accertamenti che consentono ai gestori di portafoglio di simulare e verificare le operazioni rispetto alle restrizioni. I controlli automatici evidenziano le potenziali violazioni prima che l'ordine venga eseguito in modo da garantire la conformità degli investimenti.

Politiche di impegno

Il Gestore degli Investimenti privilegia un'interlocuzione diretta con le società partecipate e gli emittenti sovrani, affrontando questioni legate alla strategia aziendale, alla governance e alle politiche ESG. Inoltre, per assicurarsi un più ampio coinvolgimento e una maggiore influenza sulle votazioni, collabora con Columbia Threadneedle Investments (reo®). Tale accordo consente di ampliare l'impatto, l'accesso alle risorse e la cooperazione, focalizzando l'attenzione sulle cattive pratiche ESG, sulle questioni tematiche e sulle controversie.

Conseguimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Non è stato designato un indice di riferimento per misurare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal presente Comparto.

Informazioni importanti

Le sottoscrizioni di azioni del fondo dovrebbero in ogni caso essere effettuate esclusivamente sulla base del prospetto di vendita corrente del fondo (il "Prospetto di vendita"), del Documento contenente le informazioni chiave (per gli investitori) ("K(I)ID"), dello statuto e della relazione annuale e semestrale più recente del fondo, nonché dopo aver ottenuto la consulenza di uno specialista finanziario, legale, contabile e fiscale indipendente. In caso di dubbi o domande sul contenuto del presente documento, si consiglia di consultare i propri consulenti professionali e/o di investimento.

Le informazioni contenute nel presente documento potrebbero essere state riviste dopo il 1° gennaio 2023 (data di entrata in vigore delle NTR SFDR) o dopo il lancio del prodotto finanziario. Potrebbero essere stati effettuati aggiornamenti mirati a offrire maggiore chiarezza su argomenti specifici o per riflettere eventuali cambiamenti dell'approccio ESG del prodotto finanziario. La data applicabile per il presente documento è riportata in cima alla pagina e nel nome del file.